

## In evidenza

### Un presepe in Famiglia

Come ogni anno la Parrocchia di San Faustino organizza "Un Presepe in famiglia".

Per partecipare si può effettuare l'iscrizione on line accedendo dal link; <http://www.uprubiera.org> che si trova nel sito dell'Unità Pastorale, dove si possono trovare anche tutte le informazioni necessarie, oppure mandando una email a [oratoriosanfao@gmail.com](mailto:oratoriosanfao@gmail.com). Il 5 gennaio alle 16:30 nella Pieve di San Faustino ci sarà la presentazione e premiazione dei Presepi.

Scuola di Preghiera a San Faustino

**Lunedì 16 dicembre** nella Pieve di S. Faustino alle ore 21:00 Scuola di Preghiera



dal 15 al 22 dicembre 2019 n. 19/35



*Cuore Immacolato di Maria*  
**Unità Pastorale Rubiera**

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: [www.uprubiera.org](http://www.uprubiera.org) - email: [info@uprubiera.org](mailto:info@uprubiera.org)

## Due parole...

**N**ell'autunno, come di consueto, nella nostra Unità Pastorale proponiamo un corso di preparazione al matrimonio alle coppie che stanno per sposarsi. Uno degli incontri parla di sessualità e di come questa dimensione sia rivelativa della verità e qualità della relazione di coppia. La sessualità è "un termometro della relazione" che si ha con sé stessi e con l'altro, e offre una grande finestra per osservare e conoscere a fondo sé stessi, la propria relazione, i nodi da risolvere e il potenziale da sviluppare". Tra i consigli che un esperto di vita di coppia come John Gottman dà, dopo uno studio di 27 anni nel quale ha incontrato migliaia di coppie, vi sono le "cinque ore magiche". Queste sono così divise: 10 minuti per salutarsi al mattino; 1 ora e 40 minuti settimanali per chiacchierare alla fine della giornata; 35 minuti di coccole; circa due ore tutte per la coppia ogni settimana. La

prima reazione che sorge nelle famiglie di oggi dinanzi a questi consigli è: "Magari! Ma è impossibile". Sono troppe le cose che la normale attività quotidiana esige da noi. Si pensa al lavoro, ai figli, alle esigenze di vita sociale. Schiavi di un movimento che ci spinge a non fermarci a pensare (di cui noi stessi in parte siamo complici, perché il pensare è anche faticoso e in molte circostanze spaventa) impoveriamo le nostre relazioni di coppia, le rendiamo fragili, a causa di mille attività "giuste" e "irrinunciabili". La coppia si indebolisce perché è l'uomo (nel senso di essere umano) che diventa più fragile, perde le coordinate che appartengono alla sua essenza profonda. La coppia necessita di persone mature, profonde, che sanno fare scelte, anche coraggiose, per dare il primato a ciò che lo merita veramente.

*Sac. Carlo Sacchetti*

# OGNI ESSERE HA UN VALORE

**D**urante i giorni degli esercizi spirituali a Marola, abbiamo letto e riflettuto sulle parole scritte da Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, chiamata dai fedeli, quasi con affetto materno Santa Teresina. I suoi pensieri hanno raggiunto i nostri cuori.

In modo particolare vorrei riportare due brevi brani, entrambi tratti dal manoscritto A, in cui la Santa racconta i ricordi della sua infanzia e della sua vita familiare.

*“Gesù mi ha istruita riguardo a questo mistero. Mi ha messo dinanzi agli occhi il libro della natura, ed ho capito che tutti i fiori della creazione sono belli, le rose magnifiche e i gigli bianchissimi non rubano il profumo alla viola, o la semplicità incantevole alla pratolina. Se tutti i fiori piccini volessero essere rose, la natura perderebbe la sua veste di primavera, i campi non sarebbero più smaltati d'infiorescenze. Così è nel mondo delle anime, che è il giardino di Gesù.*

*Dio ha voluto creare i grandi Santi, che possono essere paragonati ai gigli ed alle rose, ma ne ha creati anche di più piccoli, e questi si debbono contentare d'essere margherite o violette, destinate a rallegrare lo sguardo del Signore quand'egli si degnava d'abbassarlo. La perfezione consiste nel fare la sua volontà, nell'essere come vuole lui. Allo stesso modo in cui il sole illumina i grandi cedri ed i fiurucci da niente come se ciascuno fosse unico al mondo, così Nostro Signore si occupa di ciascun'anima con tanto amore, quasi fosse la sola ad esistere; e come nella natura le stagioni sono tutte regolate in modo da far sbocciare nel giorno stabilito la pratolina più umile, così tutto risponde al bene di ciascun'anima.”*

(TRATTO DA I MIEI PENSIERI – MANOSCRITTO A, DI TERESA DI LISIEUX, DOTTORE DELLA CHIESA)

Il dolce profumo di questa descrizione mi accompagna ancora, dai giorni degli esercizi spirituali, fino ad oggi. Ogni volta che vedo un fiore, mi viene in mente la pratolina, così come viene



descritta nella sua semplicità incantevole da Santa Teresa. Lei ha voluto spiegare un mistero osservando la creazione e la natura che ci circonda e così ha paragonato le anime di tutti i fedeli ad un giardino di fiori diversi, in cui ognuno ha un posto ed un ruolo importante. Allo stesso modo ogni essere ha un suo valore e deve vivere con pienezza quello che Dio gli ha donato, sia che assomigli ad una rosa, o a un giglio o ad una pratolina.

*“Una volta mi meravigliavo che il Signore non dia gloria uguale in Cielo a tutti gli eletti, e temevo che non tutti fossero felici; allora Paolina mi disse di andare a prendere il bicchiere grande di papà e di metterlo accanto al mio piccolissimo ditale, poi di riempirlo di acqua tutti due; e mi domandò: «Quale è più pieno?». Le risposi che erano pieni tutti e due, e che non si poteva mettere più acqua di quanta ne potevano contenere. La mia cara Madre mi fece capire così che il buon Dio dà in Cielo ai suoi eletti tanta gloria quanta possono riceverne, e che l'ultimo non avrà niente da invidiare al primo.”*

(TRATTO DA I MIEI PENSIERI – MANOSCRITTO A, DI TERESA DI LISIEUX, DOTTORE DELLA CHIESA)

Anche in queste righe scritte da Teresa si coglie la semplicità della riflessione,

che risulta efficace in quanto evidente a tutti. Ogni cristiano è un bicchiere pieno, per Dio, che contiene tutto quello che può contenere, tutti i doni che Dio ha voluto dare, nella sua generosa bontà. Possiamo avere i colori e il profumo di una rosa o di una pratolina, possiamo contenere l'acqua di un bicchiere o di un ditale, in ogni modo abbiamo la grazia di raggiungere la perfezione, se manteniamo il profumo e la pienezza che Dio ha donato a ciascuno di noi. Come ci ha spiegato don Carlo, durante le meditazioni: *“L'umiltà è la virtù delle persone ricche. Chi non è umile non si accontenta mai, vorrebbe sempre di più. L'umiltà dona la pace. L'umiltà tiene insieme tutte le altre virtù.”*

Questi sono solo due passi tratti dal manoscritto di Santa Teresa e alcune tra le tante riflessioni proposteci da don Carlo. Ci sarebbero molte altre frasi da citare, che si sono impresse nella mia mente e si sono scolpite nel mio cuore, durante gli esercizi spirituali.

I momenti di meditazione guidata, di silenzio personale e di preghiera condivisa sono stati tutti significativi e pregni di spiritualità. Le parole pronunciate da don Carlo, durante le meditazioni, sono andate spesso a toccare i nostri pensieri e le nostre preoccupazioni, rendendole più lucide e comprensibili. Nel tempo del silenzio e della riflessione personale, ognuno di noi ha scavato nella propria intimità le convinzioni e le emozioni più profonde, per renderle evidenti e sincere a noi stessi. Infine nei momenti comuni abbiamo scoperto l'affetto della condivisione, la vicinanza reciproca, espressa anche da cenni e da sorrisi silenziosi, e il calore della preghiera, come se Dio ci abbracciasse con paterna tenerezza e dolcezza.

Ecco come abbiamo vissuto i tre giorni di esercizi spirituali a Marola: ci siamo lasciati amare dal Signore e abbiamo ricaricato il nostro cuore.

Abbiamo dedicato del tempo al benessere dell'anima.

Mara Barbieri

# I TALENTI SANFAUSTINESI - MAURIZIO TIRELLI



Il Genio della porta accanto  
di Giustina Guidetti



**S**ono davvero copiosi i talenti sanfaustinesi. Sono, infatti, quelle persone che hanno saputo realizzare quei talenti, quelle doti che il Signore ha elargito loro, affinché rendessero più bello il mondo. Fra costoro, affonda le proprie radici nella nostra parrocchia, per parte di mamma Gemma Ferraboschi, il M.o Maurizio Tirelli.

Maurizio Tirelli, nasce il 1 luglio 1950 a Stiolo, (S. Martino in Rio) da papà Eligio e da mamma Gemma Ferraboschi, secondogenito della coppia. Maurizio arriva dopo il fratello Umberto, seguito dalla sorella Maria Grazia.

I tre rampolli vanno a consolidare la bella e forte unione di Eligio e Gemma.

Ancora piccolino, Maurizio segue la mamma a Prato di Firenze, dov'è impegnata insieme alla famiglia del fratello in una attività commerciale. Là, Maurizio, frequenta anche le prime classi delle scuole elementari che terminerà a Stiolo quando ritornerà nel proprio paese.

Il papà Eligio invita, poi, il figlio a proseguire le scuole medie presso il Seminario Vescovile di Reggio Emilia.

Mai scelta fu così opportuna e felice! Maurizio ricorda l'esperienza vissuta in Seminario, come un periodo entusiasmante della propria vita.

In quell'ambiente ebbe modo di vivere in modo autentico l'amicizia con molti compagni ed ebbe la possibilità di coronare il suo sogno: imparare a suonare per dedicare la propria vita alla musica.

I ricordi di studente sono, ancora, legati ai grandi insegnanti che ha avuto la fortuna di incontrare in quel luogo: Mons. Razzoli, il Card. Ruini, lo zio Mons. Pietro Ferraboschi, ma soprattutto Mons. Guerrino Orlandini.

Di Mons. Orlandini, Maurizio diventerà l'allievo prediletto, perché in quel ragazzino Mons. Orlandini colse le ottime doti musicali e l'aiutò a realizzarle.

Maurizio ricorda una sua trasgressione operata in Seminario: un pomeriggio, anziché studiare, com'era d'obbligo, sfuggendo al sorvegliante, si infilò nell'aula della musica, rinchiuso l'uscio e cominciò a suonare.

Mons. Orlandini sentendo quella musica si precipitò a vedere chi fosse, trovò Maurizio intento a suonare ed anziché rimproverarlo, l'incoraggiò a impegnarsi in quello studio, incentivò in quel ragazzo quella che era la

sua predisposizione naturale.

A Maurizio, Mons. Orlandini affidò l'esecuzione delle musiche che accompagnavano le Celebrazioni Liturgiche. Non ha dimenticato il M.o Tirelli il valore dell'ottima formazione personale ricevuta in Seminario, e, ne assegna il riconoscimento agli eccellenti maestri incontrati. Loro hanno saputo guidarlo a scorgere, ad analizzare ed a discernere i segni dei tempi, propri di quell'epoca. Era un'epoca ricca di cambiamenti e trasformazioni sociali e culturali che niente lasciava com'era prima. La trasformazione sociale rapidissima coinvolgeva ogni struttura sociale, ma soprattutto andava designando un modo diverso di vivere per i giovani.

Maurizio, giovane intelligente, attento e sensibile, sotto la guida attenta di grandi uomini imparò ad affrontare il nuovo, senza lasciarsi schiacciare dalle novità che arrivavano mediante la tecnologia (radio, televisione dai paesi anglo-americani), ed offriva ai giovani nuove opportunità di vita rispetto ai mestieri consolidati dalla tradizione. E, Maurizio, già all'epoca, scelse la musica.

Apprezzava la tecnologia, non riusciva a separarsi dalla radio che ascoltava di nascosto, insieme agli amici anche in Seminario. Rimaneva affascinato dalla musica dei Beatles, siccome allora non possedeva un registratore, Maurizio ascoltava attentamente la musica e la trascriveva sul pentagramma per poterla riprodurre suonando l'organo.

Terminato il ginnasio, Maurizio tornò a Stiolo ed il papà gli comprò un pianoforte. Quello fu un giorno indimenticabile!

A Rubiera, intanto si era costituito un complesso: "Il Club 66" e cercavano un tastierista. A Maurizio non parve vero poter suonare in un complesso ed insieme quei ragazzi, cominciarono a suonare in molti locali. Papà Eligio fu, però inflessibile e pretese che il figlio terminasse gli studi. E, Maurizio proseguì gli studi presso il liceo "R. Corso" di Correggio; ma, proprio in quella città conobbe un altro ragazzo patito per la musica. Griminelli, ed insieme decisero di iscriversi al Conservatorio di musica.

A Reggio Emilia presso il Conservatorio "A. Peri", Maurizio, perfezionò la preparazione, diventando un arrangiatore preparato e richiesto da molte orchestre.

Maurizio impara dalla propria esperienza che la musica non è solo divertimento, ma diventa stile di vita, un modo per imparare a vivere con maggior intensità l'esistenza umana, poiché i suoni connaturati ad ogni forma della creazione, aiutano – se ascoltati – a cogliere l'armonia che regna nell'opera magistrale del Creatore.

Ma, è altresì un modo rischioso ed è facile per un giovane lasciarsi attrarre da un certo tipo di musica e superare il limite della

libertà, consentita all'uomo per realizzare il proprio progetto di vita e scivolare nell'anarchia.

Questo rischio, per Maurizio, è sempre stato impedito dai genitori, fedeli custodi di un'autentica educazione improntata ai valori. Proprio quei valori che in particolare, mamma Gemma, ha ricevuto dal suo Arciprete Don Cipriano Ferrari, ed insieme al marito ha voluto trasmettere ai figli. Maurizio Tirelli si iscrisse all'Università, ma preferì continuare gli studi presso il Conservatorio sotto la guida di illustri musicisti: Guastalla, Gentilucci e Farina solo per citarne alcuni. Per lui la musica, ormai, non aveva più segreti, e da allora si fecero sempre più pressanti le richieste da parte delle grandi orchestre e dei grandi cantanti. A Bologna inizia a collaborare con il musicista e compositore Andrea Mingardi e la collaborazione continua tutt'ora.

Non è più solo il mondo musicale italiano a contenderselo, è invitato all'estero: gira l'Europa, va nelle Americhe e mentre svolge la propria apprezzata attività, da tutti cerca di imparare. Nonostante i grandi successi riscossi, rimane sempre un allievo devoto ed appassionato della musica.

A Roma lavora con: Baglioni, Mia Martini, Mariella Nava, Luca Barbarossa e Gianni Morandi. La sua strada lo condurrà anche a San Remo.

Maurizio, mai stanco di imparare, frequenta il corso per direzione d'orchestra e, proprio, nella città dei fiori assumerà l'incarico di Direttore d'orchestra.

Una ragazzina quasi sconosciuta, proprio a San Remo, gli chiederà di occuparsi del proprio lavoro, Maurizio accettando quell'invito non immaginava che insieme, con la canzone "La solitudine" avrebbero vinto il Festival.

Le collaborazioni non conoscono soste, il M.o Maurizio Tirelli lavora con Mina, per lei compone la canzone "Mogol e Battisti", insieme al suo amico A. Mingardi. Lavora con Ornella Vanoni e con Katia Ricciarelli. Assieme al soprano realizzano un Concerto a Verona, dove lui dirige l'Orchestra Filarmonica, e poi a Venezia insieme realizzano il "Fenice Day". Ancora insieme stanno producendo una raccolta di musiche antiche con arrangiamento moderno.

Il sogno che andava coltivando, il piccolo Maurizio, non si è ancora esaurito. D'altro canto, la musica è la sua vita. E, speriamo che la sua vita sia ancora lunghissima e densa di soddisfazioni.

Ma, chiedo, "c'è ancora un desiderio in fondo all'animo del M.o Tirelli"?

E lui, con un grande e simpatico sorriso, risponde: "Sì, c'è, se il Signore lo concederà, vorrei morire, fra molti anni, suonando il pianoforte!"

**UNITÀ PASTORALE**

**OGNI GIOVEDÌ** in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle 7:30 alle 22:00

**OGNI DOMENICA** in Oratorio a Rubiera alle 19:00 incontro gruppo giovani

**OGNI MERCOLEDÌ** in Oratorio a Rubiera alle 19:30 incontro gruppo giovanissimi, alle 19:45 incontro ragazzi di III media.

**DOMENICA 15 DICEMBRE** alle ore 17:00 in oratorio a Rubiera incontro con le famiglie over

**Lunedì 16 dicembre** nella Pieve di S. Faustino alle ore 21:00 Scuola di Preghiera

**Giovedì 19 dicembre** in Oratorio, dalle ore 19:15 alle ore 20:00, **Riunione per presentare ai Genitori dei ragazzi delle elementari e Medie i Campi Estivi in Montangna del prossimo anno.**

**Venerdì 20 dicembre** nella Chiesa di Fontana alle ore 21:00 Liturgia Penitenziale e Confessione per l'Unità Pastorale.

**Sabato 21 dicembre** nel Teatro Herberia alle ore 21:00 Concerto "Anche Quest'anno è già Natale" diretto dal Maestro Tirelli Maurizio con la partecipazione dei Cori Parrocchiali dell'Unità Pastorale

**RUBIERA**

**OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

**Ogni giorno FERIALE** SS. Messe: 7:00 - 18:30 - **Ogni Sabato** SS Messe: 10:00 - 18:30

**DOMENICA 15 DICEMBRE** SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30. Dopo la S. Messa delle ore 10:00 in Oratorio prove del coro dei bambini e prove del Presepe vivente. Alle ore 15:30 battesimi

**Lunedì 16 dicembre** inizia la Novena di Natale che sarà celebrata durante le S. Messe

**Giovedì 19 dicembre** in Oratorio alle ore 16:30 preghiera in preparazione del Natale per le classi 3°,4° e 5° elementare

**Venerdì 20 dicembre** in Chiesa alle ore 16:30 preghiera in preparazione del Natale per le classi 3°,4° e 5° elementare

**Sabato 21 dicembre** dalle ore 10:30 alle 12:30 Confessioni

**DOMENICA 22 DICEMBRE** SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30. Dopo la S. Messa delle ore 10:00 in Oratorio prove del coro dei bambini e prove del Presepe vivente.

**SAN FAUSTINO e SANT'AGATA**

**OGNI DOMENICA** S. Messa alle 08:00 e 11:30 – **Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle 18:30.

**ogni Mercoledì** alle 18:30 incontro di catechismo per le classi 5° elementare e 2° media;

**ogni Sabato** alle 14:30 incontro di catechismo per le classi 2°, 3°, 4° elementare e 1° media

**DOMENICA 15 DICEMBRE** Avvento Caritas alle 08:00 S. Messa def. famiglie Zanni e Boni; 11:30 S. Messa. Def. Gianni Bondi e famigliari defunti

**Le S. Messe di Lunedì 16 e mercoledì 18 sono celebrate a Fontana in occasione della Novena di Natale**

**Sabato 21 dicembre** alle ore 09:00 nella Pieve Recita di Natale della Scuola Elementare di S. Faustino. alle ore 14:30 confessioni per le classi 5° elementare e 2° media

**DOMENICA 22 DICEMBRE** alle 08:00 S. Messa def. Maselli Vittorina; 11:30 S. Messa def. Sandra, Marina e Giulio Radighieri e Natale dello Sportivo. Al termine della celebrazione benedizione delle statuine di Gesù Bambino

**Centri di Ascolto nelle famiglie**

Presso la famiglia Malagoli Ruozi Elisabetta, via S. Faustino n. 77: giovedì 19 dicembre alle ore 21:00. Guida l'incontro Maria Giustina Guidetti Mariani

Presso la famiglia Roncaglia Bondi Silvana, via delle Querce n. 19: giovedì 19 dicembre alle ore 21:00. Guida l'incontro Rossella Vezzani

**FONTANA**

**Ogni DOMENICA** S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

**In questa settimana dal lunedì al sabato** alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

**Ogni giovedì** sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

**DOMENICA 15 DICEMBRE** alle 10:00 S. Messa def. Maria Norma Bartoli (anniversario) e familiari e def. Attilio Sacchetti (anniversario)

**Lunedì 16 dicembre** alle ore 18:30 S. Messa e Novena di Natale

**Martedì 17 dicembre** alle 18:30 S. Messa e Novena di Natale

**Mercoledì 18 dicembre** alle 18:30 S. Messa e Novena di Natale

**Giovedì 19 dicembre** alle 18:30 Novena di Natale. Alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e Sofferenti

**Venerdì 20 dicembre** alle 18:00 recita del S. Rosario e alle 18:30 S. Messa e Novena di Natale

**Sabato 21 dicembre** alle ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa e Novena di Natale

**DOMENICA 22 DICEMBRE** alle 10:00 S. Messa def famiglia Parisi e in memoria def. Messori Renzo (anniversario). Alle ore 18:30 Novena di Natale

**Centro d'ascolto nelle famiglie**

presso la famiglia Tavoni Pietro, via Maestri: martedì 17 dicembre alle ore 21:00. Guida l'incontro Carnevali Gianfranco